RISOLUZIONE (UE) 2023/1938 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 10 maggio 2023

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) per l'esercizio 2021

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per l'esercizio 2021,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— visto il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0141/2023),

A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese ([1]) dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali («Agenzia»), il bilancio definitivo di quest'ultima per l'esercizio 2021 ammontava a 24 860 491 EUR, il che rappresenta un incremento del 2,87 % rispetto al 2020; che il bilancio dell'Agenzia deriva quasi esclusivamente dal bilancio dell'Unione;

B. considerando che la Corte dei conti («Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio 2021 («relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli dell'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia nonché della legittimità e della regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2021 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione del bilancio del 100,00 %, identico a quello registrato nel 2020; osserva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 70,95 %, il che rappresenta una leggera diminuzione pari allo 0,1 % rispetto al 2020;

2. osserva che, secondo la relazione della Corte, l'Agenzia ha riportato al 2022 7 milioni di EUR (27 %) di stanziamenti d'impegno del 2021, il 96 % dei quali riguardavano attività operative; sottolinea il parere rinnovato della Corte secondo cui l'elevato livello di riporti è indicativo di problemi strutturali nell'esecuzione del bilancio da parte dell'Agenzia e contraddice il principio dell'annualità del bilancio; osserva che si tratta di una questione ricorrente; prende atto della replica dell'Agenzia secondo cui l'elevato livello dei riporti riflette principalmente la natura dell'attività principale dell'Agenzia, che comprende attività della durata di diversi mesi, che si protraggono eventualmente oltre la fine di un esercizio, e che il risultato effettivo dell'Agenzia è superiore al 99 %; accoglie con favore gli sforzi compiuti dall'Agenzia per migliorare la sua pianificazione di bilancio istituendo uno strumento di monitoraggio dei riporti programmati da un anno all'altro; invita l'Agenzia a continuare a monitorare il suo livello di riporti e a migliorare i suoi cicli di attuazione;

3. deplora che il piano dell'organico dell'Agenzia non sia stato incrementato dal 2017 e che l'aumento del bilancio abbia rispecchiato principalmente l'indicizzazione al tasso di inflazione e non sia stato commisurato all'aumento del carico di lavoro e alle richieste, in particolare dopo l'entrata in vigore del regolamento (UE) 2022/555 del Consiglio ([2]), che ha modificato il regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio ([3]) («regolamento istitutivo») per introdurre nuove attività nei settori della giustizia e della cooperazione di polizia; sottolinea il fatto che, senza risorse umane e finanziarie sufficienti, l'Agenzia non sarà in grado di svolgere tutti i compiti ad essa assegnati e attuare pienamente il suo nuovo mandato, creando una situazione che potrebbe pregiudicare la qualità del lavoro fornito dall'Agenzia;

([1]) GU C 141 del 29.3.2022, pag. 60.

([2]) Regolamento (UE) 2022/555 del Consiglio, del 5 aprile 2022, recante modifica del regolamento (CE) n. 168/2007 che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (GU L 108 del 7.4.2022, pag. 1).

([3]) Regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1).

Prestazioni

4. osserva con soddisfazione che l'Agenzia utilizza un sistema di indicatori chiave di prestazione (ICP) nell'ambito della misurazione della sua prestazione; osserva che nel 2021 è stata completata una revisione del quadro di misurazione della prestazione e degli indicatori chiave di prestazione (ICP) dell'Agenzia per allinearsi meglio ai requisiti e alle esigenze dei documenti di programmazione e delle relazioni di attività; elogia l'elevato tasso di risultati conseguiti rispetto ai suoi ICP nel 2021, laddove l'Agenzia ha superato quasi tutti gli obiettivi fissati per ICP; osserva, in particolare, una prestazione eccezionale per quanto riguarda il numero di risultati di ricerca prodotti, i contributi forniti e i risultati consultati, così come la soddisfazione delle parti interessate in relazione agli eventi dell'Agenzia;

5. accoglie con favore le iniziative dell'Agenzia volte a creare sinergie con altre agenzie nel settore della giustizia e degli affari interni (GAI) in una serie di materie, tra cui la digitalizzazione e l'attuazione del Green Deal europeo; prende atto con soddisfazione del contributo attivo dell'Agenzia in un totale di 60 attività nel settore GAI nel 2021; accoglie con favore la decisione dell'Agenzia di partecipare a varie procedure di appalto congiunte, ad esempio per quanto riguarda la valutazione delle competenze gestionali; prende atto, in particolare, della cooperazione dell'Agenzia con Eurojust nel concordare un elenco di azioni concrete in settori di interesse comune (ad esempio il mandato d'arresto europeo) da attuare nel periodo 2021-2022; osserva inoltre che nel 2021 l'Agenzia ha firmato accordi di lavoro o memorandum d'intesa con Europol, CEPOL, Eurojust e EIGE; accoglie con favore il sostegno ai diritti fondamentali offerto dall'Agenzia nei progetti relativi all'IA e alla biometria, guidati dall'Agenzia europea della guardia di frontiera (Frontex) ed Europol;

6. osserva che l'Agenzia ha contribuito a un totale di circa 60 attività nel settore GAI, di cui 24 riguardanti la migrazione, l'asilo e la gestione delle frontiere e 16 riguardanti la sicurezza interna, la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità; evidenzia il sostegno fornito dall'Agenzia ai progetti relativi all'intelligenza artificiale e alla biometria condotti da Europol e Frontex e ritiene che le raccomandazioni dell'Agenzia debbano essere tenute in considerazione;

7. accoglie con favore il sostegno fornito dall'Agenzia a Frontex nell'istituzione e nell'assunzione degli osservatori dei diritti fondamentali di Frontex e del vice responsabile dei diritti fondamentali; sottolinea il fatto che l'Agenzia ha continuato a dialogare con Frontex e il direttore dell'Agenzia partecipa alle riunioni del consiglio di amministrazione di Frontex; accoglie inoltre con favore il ruolo attivo svolto dall'Agenzia nella formazione degli osservatori dei diritti fondamentali di Frontex; ricorda che per tutto il 2021 l'Agenzia ha fornito sostegno in materia di diritti fondamentali a progetti relativi all'IA e ai dati biometrici condotti da Europol e Frontex;

Politica del personale

8. rileva che al 31 dicembre 2021 la tabella dell'organico era attuata al 93 %, con la nomina di 67 agenti temporanei sui 72 agenti temporanei autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (lo stesso numero di posti autorizzati che nel 2020); osserva inoltre che nel 2021 lavoravano per l'Agenzia 30,1 agenti contrattuali a tempo pieno (ETP) e 6 esperti nazionali (ETP) distaccati;

9. prende atto con soddisfazione dell'equilibrio di genere tra i dirigenti di alto inquadramento dell'Agenzia, con 3 uomini (50 %) e 3 donne (50 %), a livello di consiglio di amministrazione, con 37 membri donne su 64 (58 %), e all'interno del personale complessivo dell'Agenzia, con 49 membri donne su 96 (51 %);

10. prende atto del lavoro in corso dell'Agenzia per sviluppare una prospettiva a lungo termine in materia di risorse umane sulla base dei risultati di tre esercizi chiave riguardanti un quadro delle competenze, una valutazione del carico di lavoro e un'indagine sul benessere; accoglie con favore, in tale contesto, l'istituzione del nuovo piano di gestione delle risorse umane dell'Agenzia; invita l'Agenzia a completare le fasi rimanenti (valutazione delle competenze e analisi delle carenze della forza lavoro) al fine di introdurre un sistema di gestione dei talenti basato sulle competenze;

11. accoglie con favore l'adozione nel 2021di SYSPER da parte dell'Agenzia; osserva con soddisfazione che l'Agenzia ha attuato 9 moduli e si sta adoperando per l'attuazione di altri 3, con l'intenzione di adottare moduli aggiuntivi e facoltativi rispetto ai pacchetti di base;

12. osserva che nel 2021 l'Agenzia non ha segnalato casi di burnout; accoglie con favore le misure adottate dall'Agenzia per sostenere il benessere del personale, come la prestazione di servizi di sostegno psicologico al personale o la presenza di un consulente medico una volta alla settimana;

Appalti

13. osserva che nel 2021 l'Agenzia ha avviato 8 procedure di appalto, tre aperte e cinque negoziate e ha firmato 546 contratti, tre dei quali erano contratti diretti per un totale di 2 768 596 EUR, di cui 480 erano contratti specifici o buoni d'ordine a fronte di contratti quadro per un totale di 9 564 632 EUR, e 63 erano contratti di valore modesto pari a 269 428 EUR;

14. osserva con soddisfazione che l'Agenzia utilizza avvisi elettronici, eTendering ed eSubmission nelle sue procedure di appalto; incoraggia l'Agenzia a proseguire la digitalizzazione delle sue procedure di appalto e accoglie con favore gli sforzi dell'Agenzia verso l'attuazione dello strumento PPMT;

Prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse e trasparenza

15. accoglie con favore le misure esistenti in seno all'Agenzia e gli sforzi in atto in merito alla garanzia della trasparenza, della prevenzione e della gestione dei conflitti di interesse, nonché con riguardo alla protezione degli informatori; accoglie con favore le azioni intraprese dall'Agenzia nel 2021 per quanto riguarda l'elaborazione di istruzioni di lavoro specifiche che riguardano il flusso di lavoro delle denunce interne di irregolarità e la successiva comunicazione di tali norme ai membri del personale; osserva che nel 2021 l'Agenzia ha rivisto una guida pratica sulla gestione e la prevenzione dei conflitti di interesse per il suo personale; osserva inoltre che nel 2021 non sono stati segnalati casi di conflitti di interessi né vi sono state denunce di irregolarità; elogia l'Agenzia per aver introdotto le proprie norme interne per ovviare alla mancanza di norme, nella legislazione dell'Unione, per disciplinare le attività dei membri del proprio consiglio di amministrazione;

16. rileva con soddisfazione che i curricula e le dichiarazioni di interessi di quasi tutti i membri del consiglio di amministrazione e dei membri del comitato scientifico sono stati pubblicati sul sito Internet dell'Agenzia; osserva, tuttavia, che l'Agenzia non ha pubblicato i CV dei suoi dirigenti né quelli dei suoi esperti interni; prende atto in ogni caso del fatto che l'Agenzia pubblica una breve biografia dei dirigenti e degli esperti interni; invita l'Agenzia a pubblicare i curricula e le dichiarazioni di interessi mancanti e si compiace delle misure già adottate per attenuare i rischi;

Controllo interno

17. osserva che nel 2021 l'Agenzia ha effettuato un controllo ex post su un campione di operazioni effettuate durante i primi mesi della pandemia nel 2020; prende atto della conclusione dell'Agenzia secondo cui l'attività ha rivelato due potenziali errori di minore entità che hanno dato luogo ad alcune osservazioni formali, ma non sono state individuate criticità; accoglie con favore il fatto che nel 2021 l'Agenzia ha adottato una versione aggiornata della sua strategia antifrode basata su una valutazione specifica dei rischi, che comprende la formazione sulla prevenzione delle frodi, la sensibilizzazione del personale attraverso sessioni informative e valutazioni del rischio di frode;

18. osserva che nel 2021 l'Agenzia ha effettuato una valutazione del livello di attuazione del suo nuovo quadro di controllo interno; prende atto della conclusione dell'Agenzia secondo cui tutte le componenti del sistema sono presenti e funzionanti, con la necessità di apportare alcuni miglioramenti ai principi 3, 4, 5 e 14; osserva, per quanto riguarda i principi 3 e 5, che l'aggiornamento delle descrizioni delle mansioni per tutto il personale è stato completato con successo nel 2022, con il loro allineamento al modello SYSPER della Commissione; osserva, per quanto riguarda il principio 4, che il quadro delle competenze è in fase di attuazione e invita l'Agenzia ad accelerare le sue azioni al fine di completare l'esternalizzazione di una politica di comunicazione interna integrata (principio 14);

19. osserva, per quanto riguarda il processo di registrazione e autorizzazione delle eccezioni da parte dell'Agenzia, che nel 2021 sono state registrate quattro eccezioni per un valore complessivo di operazioni di oltre 5 000 EUR, nessuna delle quali, secondo la valutazione dell'Agenzia, ha avuto un impatto finanziario;

Digitalizzazione e transizione verde

20. riconosce gli sforzi in corso da parte dell'Agenzia per garantire un luogo di lavoro efficiente in termini di costi e rispettoso dell'ambiente; prende atto dell'impegno dell'Agenzia a effettuare una valutazione su come ridurre la sua impronta ambientale, tenendo conto nel contempo della situazione della sede attuale;

21. osserva che l'Agenzia ha adottato servizi cloud (collegati alla telefonia, alle videoconferenze e alle conferenze web, alla collaborazione online e alla gestione dei documenti) tra il 2020 e il 2021, digitalizzando in tal modo i flussi di lavoro interni finanziari e di altro tipo; elogia l'adozione del sistema di trattamento delle missioni (MiPS), che contribuisce agli sforzi di digitalizzazione dell'Agenzia e all'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, anche sostituendo i flussi di lavoro cartacei, offrendo nel contempo migliori capacità di rendicontazione al suo personale e alla funzione delle risorse umane; elogia inoltre le azioni in corso dell'Agenzia per garantire la cibersicurezza, nonché le nuove misure attuate nel 2021, quali l'uso dell'autenticazione a due fattori, il monitoraggio della connessione di geolocalizzazione e l'installazione degli ultimi aggiornamenti dei prodotti; incoraggia l'Agenzia a cooperare strettamente con l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA) e il CERT-UE (squadra di pronto intervento informatico delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'Unione) nonché a effettuare valutazioni periodiche dei rischi per la sua infrastruttura informatica e a garantire audit e collaudi periodici delle sue difese informatiche;

Continuità operativa durante la crisi COVID-19

22. osserva che il piano di continuità operativa è rimasto attivo nel 2021, e l'Agenzia ha organizzato virtualmente tutte le sue riunioni ed eventi; sottolinea che, di conseguenza, su un totale di 29 attività di formazione pianificate, solo 13 siano state effettivamente realizzate utilizzando soluzioni online, il che rappresenta un basso tasso di attuazione pari al 45 %; osserva inoltre che, per facilitare il processo decisionale in assenza di riunioni in presenza, sono state adottate una serie di decisioni del consiglio di amministrazione in forma di procedure scritte; osserva che, per quanto riguarda le assunzioni, l'Agenzia si è avvalsa delle tecnologie di videoconferenza per i colloqui con i candidati;

23. osserva che nel corso del 2021 l'Agenzia ha effettuato una valutazione specifica dei rischi su tutti i progetti del 2021, tenendo conto dei rischi connessi alla pandemia di COVID-19; elogia l'Agenzia in tale contesto per aver individuato azioni di mitigazione la cui attuazione ha evitato gravi ripercussioni sul completamento delle attività di progetto pianificate; sottolinea che il forum sui diritti fondamentali 2021, evento faro sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione, è stato organizzato in formato ibrido; incoraggia l'Agenzia a mettere in pratica gli insegnamenti tratti dalla pandemia di COVID-19, al fine di organizzare meglio in futuro le riunioni, gli eventi ei colloqui che potrebbero essere svolti più efficientemente a distanza piuttosto che in presenza;

Altre osservazioni

24. prende atto del costante lavoro svolto dall'Agenzia per aumentare la sua visibilità pubblica e la sua presenza online, con una serie di iniziative quali il kit di strumenti per i media elettronici sulla migrazione, lo strumento di e-learning sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e il podcast sui diritti fondamentali; osserva, in particolare, che un totale di 798 organizzazioni partecipanti da tutti gli Stati membri e dai paesi candidati hanno partecipato alla piattaforma dell'Agenzia per i diritti fondamentali nel 2021, che ha riunito oltre 3 000 persone provenienti da tutto il mondo; sottolinea che l'Agenzia ha continuato a essere l'agenzia dell'Unione con il maggior numero di ordini di pubblicazione; osserva che i riferimenti all'Agenzia nei media sono aumentati del 35 %;

25. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 10 maggio 2023 ([4]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([4]) Testi approvati, P9_TA(2023)0190.